INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIA GIOVANILE, FEMMINILE E IMMIGRATA –FONDO DI GARANZIA CCIAA DI ROMA

REGOLAMENTO

(deliberazione della Giunta della C.C.I.A.A. di Roma n. 129 dell'08/06/2011)

ART. 1 – FINALITA'

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio di Roma intende promuovere e sostenere giovani, donne e immigrati che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale attraverso l'erogazione di una serie di servizi ad alto valore aggiunto finalizzati ad agevolare l'accesso ai finanziamenti bancari.

ART. 2 – BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici del presente regolamento le piccole e medie imprese (PMI) di tutti i settori di attività, così come definite dal D.M. 18 aprile 2005 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ed aventi i seguenti requisiti: imprese iscritte da non oltre 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, aventi sede legale e unità locali ubicate nella provincia di Roma, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, appartenenti ad una delle seguenti categorie:

a) ditta individuale, in cui il titolare dell'impresa deve essere un giovane fino al compimento del 36° anno o una donna o un/una immigrato/a;
b) società di persone o società cooperative nelle quali la compagine sociale è costituita per almeno il 60% da giovani fino al compimento del 36° anno e/o da donne e/o immigrati;
c) società di capitali nelle quali il capitale sociale è detenuto, per almeno due terzi, da giovani fino al compimento del 36° anno e/o da donne e/o immigrati e l'organo amministrativo è composto, per almeno due terzi, da giovani fino al compimento del 36° anno e/o da donne e/o immigrati.

I titolari delle imprese individuali, i soci delle società, di cui al punto precedente, devono aver raggiunto la maggiore età (18 anni) al momento della presentazione della domanda.

ART. 3 – PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti che prevedono l'avvio di nuove attività imprenditoriali o l'acquisto di attività preesistenti (rilevazioni di aziende o di rami d'azienda).

I finanziamenti dovranno essere destinati esclusivamente alle attività delle sedi/unità locali ubicate nella provincia di Roma ed iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Roma. Le imprese dovranno, entro 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, denunciare al Registro Imprese della CCIAA di Roma l'inizio dell'attività della sede/unità locale ubicata nella provincia di Roma per la quale è stato richiesto il finanziamento.

In ogni caso, sono escluse dai benefici le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

I requisiti sopra richiamati devono essere posseduti già al momento della presentazione della domanda e dovranno essere mantenuti almeno fino al completamento del periodo di ammortamento del finanziamento.

ART. 4 – AGEVOLAZIONI

Finanziamento fino ad un massimo di 10 anni a tasso concordato con una garanzia, fornita dalla CCIAA di Roma, di prima escussione che copre il 65% dell'importo finanziato a cui si aggiunge una ulteriore garanzia offerta dai confidi convenzionati pari al 10%.

I finanziamenti saranno erogati ad ogni singola impresa dagli Istituti di Credito convenzionati con la Camera di Commercio di Roma e non dovranno superare il 70% del piano delle spese programmate.

Il neo imprenditore dovrà contribuire con proprie risorse per l'ulteriore 30%.

La durata del finanziamento non potrà essere inferiore a 60 mesi e non potrà superare i 120 mesi.

Il finanziamento massimo concedibile è così individuato:

a) imprese individuali importo massimo di € 30.000,00;
b) società e cooperative importo massimo di € 80.000,00

I tassi d'interesse applicabili a carico dell'impresa finanziata saranno:

- EURIBOR/EURIRS oppure tasso di riferimento BCE + spread.

ART. 5 – SPESE FINANZIABILI

Sono finanziabili:

a) le spese di investimenti, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, quindi capitalizzabili;
b) i costi di avviamento e/o di gestione correlate al piano degli investimenti (esclusi i costi del personale), in misura non superiore al 30% del piano delle spese programmate.

Le spese sostenute sono ammissibili se non antecedenti i 6 mesi la data della domanda.

Gli investimenti richiesti a finanziamento devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi.

Non sono ammissibili alle agevolazioni i beni ceduti dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo, anche se nel quadro di cessione di azienda (anche solo di rami).

I beni di proprietà apportati all'iniziativa non possono essere richiesti ad agevolazione

Beni nuovi o usati purchè acquistati da un rivenditore autorizzato.

ART. 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande, la CCIAA di Roma ha stipulato apposita convenzione con BIC Lazio per la gestione dei servizi di informazione ed assistenza nella redazione della domanda e dei relativi allegati.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate presso lo sportello CCIAA di RM in via Capitan Bavastro dove il proponente potrà ricevere i suddetti servizi.
Il regolamento e i modelli per la presentazione delle domande sono disponibili sul sito internet della CCIAA di Roma (*www.rm.camcom.it*).
Alla ricezione delle domande viene rilasciata una ricevuta con numero di protocollo secondo l'ordine cronologico di arrivo.

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La CCIAA di Roma provvederà a riscontrare la completezza della richiesta di finanziamento, a verificarne il merito agevolativo e a trasferire tutta la documentazione al Confidi prescelto dal proponente.
I Confidi provvederanno ad istruire le domande ricevute, effettuando la valutazione sul merito creditizio ed ad inoltrare alla Banca le domande di affidamento ritenute meritevoli di accoglimento.
La Banca, al ricevimento delle domande di affidamento complete di tutta la documentazione necessaria, provvede a definire la propria istruttoria, al termine della quale, concederà, se lo ritiene opportuno, il finanziamento.

ART. 8 – VINCOLI

I beneficiari sono soggetti ai seguenti vincoli, pena la decadenza delle agevolazioni ottenute:

a) l'attività prevista dal soggetto deve essere svolta almeno fino al completamento del periodo di ammortamento del finanziamento;

b) i beni oggetto delle agevolazioni sono a uso esclusivo dell'impresa beneficiaria almeno fino al completamento del periodo di ammortamento del finanziamento;

c) l'azienda oggetto delle agevolazioni non può essere ceduta almeno fino al completamento del periodo di ammortamento del finanziamento;

d) l'attività esercitata deve essere denunciata al Registro Imprese della CCIAA di Roma entro 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

ART. 9– RISORSE DISPONIBILI

La Camera, si impegna a costituirsi fidejussore per un importo globale di 10.000.000,00 (dieci milioni) di euro a garanzia delle imprese associata ai Confidi per le linee di credito concesse dalle banche.
Le banche metteranno a disposizione un plafond complessivo di risorse finanziarie pari a 10 (dieci) volte l'importo globale della fidejussione destinato alla concessione dei finanziamenti a favole delle PMI ritenute meritevoli e associate ai confidi.

ART. 10 – TERMINI DI APERTURA E CHIUSURA

Le opportunità offerte dal presente regolamento saranno concedibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.